

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque

dall'inquinamento;

- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1714/DAR del 27/11/2017 con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per l'anno 2018;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 04/01/2018 n. 8 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 19 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 26/11/2012 al protocollo n. 7427 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento corredata di progetto a firma dott. agr. Giuseppe Montana con la quale la ditta Licata Caruso Carmelo nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] e Esposito Angela Rita nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] entrambi residenti a [REDACTED] in via [REDACTED] s.n.c., ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di acqua dal pozzo sito in località Montalbo fg. 42 part. 260 del comune di Campobello di Licata, per uso irriguo;
- VISTO** il parere n. 38165/AG 2703 del 02/10/2013 reso da questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della





utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela:

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 13670 del 27/01/2016 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Montalbo fg. 42 part. 260 del comune di Campobello di Licata, oggetto dell'istanza, moduli 0,00145 pari a l/s 0,145 di acqua per complessivi metri cubi 2.675 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 30/08/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12645 di repertorio in data 18/09/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTE le note nn. PR_AGUTG_Ingresso_0037447_20171109 del 09/11/2017 e PR_AGUTG_Ingresso_0042406_20171220 del 21/12/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n° 1829 del 12/12/2017 con il quale è stata rilasciata la concessione, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Licata Caruso Carmelo nato a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] e Esposito Angela Rita nata a [redacted] il [redacted] C.F. [redacted], di derivare moduli 0,00145 pari a l/s 0,145 e per complessivi metri cubi 2.675 annui di acqua dal pozzo sito in località Montalbo fg. 42 part. 260 del comune di Campobello di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTO l'art. 5 del citato Decreto del Dirigente Generale n° 1829 del 12/12/2017 che al comma 1, così recita: "*Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2018 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 500,40 (euro cinquecento/40) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (euro dodici/51)*";

CONSIDERATO che per mero errore, nel disporre tale accertamento non si è tenuto conto dell'esatto importo del canone previsto per l'anno 2018;

VISTO il rilievo n° 381/1 del 08/01/2018 della Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

RITENUTO di dovere revocare il Decreto del Dirigente Generale n° 1829 del 12/12/2017 in ordine a quanto sopra rilevato;



DECRETA

- Art. 1** Il Decreto del Dirigente Generale n° 1829 del 12/12/2017 è revocato.
- Art. 2** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Licata Caruso Carmelo nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED] e Esposto Angela Rita nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], di derivare moduli 0,00145 pari a l/s 0,145 e per complessivi metri cubi 2.675 annui di acqua dal pozzo sito in località Montalbo fg. 42 part. 260 del comune di Campobello di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;
- Art. 3** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.
- In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,72 (*euro dodici/72*).
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 4** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2018, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono accertati € 12,72 (*euro dodici/72*).
- Art. 6** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2019 e fino all'esercizio finanziario 2058, l'importo annuo di € 12,72 (*euro dodici/72*) per complessivi € 508,80 (*euro cinquecentotto/80*) da corrispondere in canoni annuali anticipati.
- Art. 7** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.
- Art. 9** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.



Art. 10 Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 11 Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

21 FEB 2018

Palermo li _____



Il Funzionario Direttivo
(Arch. Giulio Sammarco)

Il Dirigente del Servizio 3
(ing. Giuseppe Diacotta)



Il Dirigente Generale
(Ing. Salvatore Cocina)



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESS.to delle INFRASTRUTT.re e della MOBILITÀ

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE, PER USO IRRIGUO

REPERTORIO N.

DEL 18/09/2012

12645

1

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la Concessione per la derivazione di acqua pubblica dal pozzo del tipo trivellato ricadente in C.da Montalbo con punto di presa e captazione nella particella n.260 del foglio di mappa n.42, in territorio del Comune di Campobello di Licata, richiesta dalla Ditta c.gi Licata Caruso Carmelo (cod.fisc.: [REDACTED]) nato il [REDACTED] a [REDACTED] ed Esposito Angela Rita (cod. fisc.: [REDACTED]) nata il [REDACTED] a [REDACTED] ed entrambi residenti in [REDACTED] in Via [REDACTED] s.n.c., nella qualità di proprietari in regime di comunione legale dei beni, con domanda di Concessione presentata, ai sensi dell' Art.7 del R.D. dell'11.12. 1933 n.1775, in data 26.11.2012 al n.7427 e successive integrazioni documentali.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell' acqua da derivare

La quantità di acqua da prelevare dal pozzo, ubicato nella particella n.260 del foglio di mappa n.42, ricadente in C.da Montalbo, in territorio del Comune di Campobello di Licata, è fissata in misura non superiore a moduli **0,00145** pari **l/sec. 0,145** corrispondenti a **mc.2.675,000** da prelevare nel periodo che va dal **01 Aprile al 31 Ottobre per il vigneto a tendone per la produzione di uve da tavola** - di ogni anno, per irrigare i terreni in appresso elencati.

ARTICOLO 2

Superficie da irrigare

La superficie da irrigare è di **Ha.1.72.00** coltivata a vigneto a tendone per la produzione di uve da tavola. L' azienda agricola, nella sua interezza ha una superficie complessiva di Ha.1.73.01 ed è annotata nel N.C.T. del Comune di Campobello di Licata al foglio di mappa n.42 composta dalle particelle nn.260, 273, 275 e 304 (ex n.176) - vedi Planimetria di Progetto, redatta dall' Agronomo Giuseppe

Montana che fa parte integrante del presente Disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell' acqua

L' acqua viene prelevata dal pozzo trivellato della profondità di mt.105.00 e del diametro di cm.25 ubicato nella particella n.260 del foglio di mappa n.42 del Comune sopra citato. L' impianto di sollevamento è azionato da una elettropompa sommersa. La distribuzione avviene col sistema a goccia mediante tubazioni in polietilene

1/1 DELE "DALL'AGRONOMO GIUSEPPE MONTANA"
ASSE "DAL GEOL. GIUSEPPE SCLAFANI"



metro variabile mm.63 a mm.40 e con ali disperdenti di mm.16 muniti di gocciolatoi. Tali opere sono conformi al Progetto redato dall' Agromontano Giuseppe Montana.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della Concessione e dell' applicazione delle sanzioni di Legge è fatto obbligo alla Ditta Concessionaria di limitare l' uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l' irrigazione oltre alle superfici sopra indicate, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale possibile della risorsa idrica. Inoltre, resta inteso che l' acqua non potrà essere ceduta a terzi per nessun motivo. Il Servizio Provinciale del Genio Civile ha facoltà di procedere, in ogni tempo ed a spese della Ditta Concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l' adempimento di quanto sopra e regolare l' utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua edotta

Su prescrizione dell' Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell' opera di presa, al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità di acqua sul territorio interessato. Esso consiste nell' installazione di un contatore volumetrico marca Zenner con matricola esterna n.12138981, collocato all' uscita del pozzo fuori terra e

l' impianto di derivazione, che il 17.12.2015 a seguito della visita Sopralluogo, prevista dall' Ordinanza n.53 del 13.10.2015 emessa da questo Ufficio scrivente, presentava una lettura di mc.07.428,000 di acqua emunta. Il misuratore dovrà essere mantenuto in perfetto stato di funzionamento. La Ditta Concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell' Ufficio Provinciale del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza dell'apparecchiature installate. Qualora, le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell' Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato a personale dell' Ufficio anzidetto, il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all' Ente che li ha apposti, per l' esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta Concessionaria, con cadenza annuale, all' Autorità Concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l' Ufficio Provinciale del Genio Civile lo riterrà necessario. Quest' ultimo, avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata del pozzo in argomento, nonché, di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò, indipendentemente, dalle verifiche di cui all' Art.17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle Acque Pubbliche del 14 Agosto 1920 n.1825. Inoltre, lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati, al fine di evitare l' impoverimento della falda idrica sotterranea. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, potrà avvenire ogni

Per quanto sopra, la Ditta Concessionaria, non potrà richiedere alla Amministrazione Concedente indennizzi di sorta per opere eseguite, per mancato raccolto delle colture praticate e/o per quant' altro possa dipendere da ogni incompatibilità della Concessione che viene assentita a totale rischio della Ditta Concessionaria. La Concessione non può essere ceduta né in tutto, né in parte, senza il Nulla Osta dell' Amministrazione Concedente.

ARTICOLO 8

Durata della Concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la Concessione è accordata per un periodo di anni 40 (anni quaranta) successivi e continui, decorrenti dalla data del Decreto di Concessione. Qualora, al termine della Concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l' equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell' acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda di acqua attraverso le strutture Consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all' effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate, anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il Concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi e nelle condizioni richieste dal Pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La Ditta Concessionaria, corrisponderà alle Finanze della Regione, di anno in anno, anticipatamente, a decorrere dalla data del Decreto di Concessione, l' annuo canone demaniale dall' anno 2017 di **€.12,51 (euro dodici/51)** – salvo successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' Art.15 della L.R. n.4 del 16.04.2003 e successivi aggiornamenti. Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di Legge.

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

Ai fini del presente Disciplinare, la Ditta Concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) versamento di €.30,99 sul c.c.p. n.229922 intestato al "Cassiere Regione Siciliana – Unicredit S.p.A. - sul Capitolo 2602 Capo 16° - effettuato il 29.04.2015 avente VCYL 0005; dovuti per gli scopi di cui al 2° comma dell' Art.7 del T.U. di Leggi dell' 11.12.1933 n.1775;

b) versamento di €.5,16 sul c.c.p.n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Unicredit S.p.A." - Palermo – effettuato il 29.04.2015 VCYL 0003 - quale "Tassa sulle Concessioni Governative Regionali ex L.R. del 18.04.81 n.67".

Inoltre, la Ditta in indirizzo trovasi in regola con il pagamento dei canoni idrici demaniali dall' anno 2012 all' anno 2016.

Restano a carico della Ditta Concessionaria tutte le spese inerenti alla Concessione per registrazioni, copie disegni di atti, di stampe,

etc.,

ARTICOLO 11

Richiamo a Leggi ed a Regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta Concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. dell' 11.12.1933 n.1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente, concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche. Nell' interesse del regime idraulico, della navigazione, dell' agricoltura, della piscicoltura, dell' igiene pubblica; nonché della sicurezza.

ARTICOLO 12

Domicilio Legale

Per ogni effetto di Legge la Ditta Concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Campobello di Licata, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico-sanitaria

La Concessione regolata dal presente Disciplinare potrà per motivi igienico-sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la Ditta Concessionaria abbia nulla a pretendere dall' Amministrazione per risarcimento danni.

La Ditta Concessionaria resta obbligata a fare eseguire dal L.I.P./A.S.P. competente per territorio, a proprie spese, le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate, mediamente ogni mesi 6 (sei)

ed ogni qualvolta l'Amministrazione Concedente lo riterrà opportuno a tutela della Pubblica salute e della falda interessata.

ARTICOLO 14

Clausola di solidarietà

La Concessione, che forma Oggetto del presente Disciplinare, è fatta in solido ai Signori c.gi Licata Caruso Carmelo (cod.fisc.: [REDACTED] [REDACTED]) nato il [REDACTED] a [REDACTED] ed Esposto Angela Rita (cod. fisc.: [REDACTED]) nata il [REDACTED] a [REDACTED] ed entrambi residenti in [REDACTED] in Via [REDACTED] s.n.c. - nella qualità di proprietari, in regime di comunione legale dei beni. Conseguentemente, qualora, una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla Concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata a procedere i lavori e ad esercitare la Concessione, con tutti gli oneri relativi ed ad essa connessa.

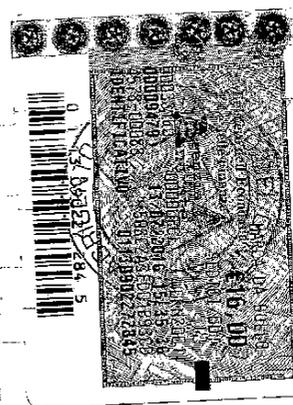
UFFICIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente Disciplinare è stato firmato dai Richiedenti, la Concessione, Sigg.ri c.gi Licata Caruso Carmelo (cod.fisc.: [REDACTED] [REDACTED]) nato il [REDACTED] a [REDACTED] ed Esposto Angela Rita (cod. fisc.: [REDACTED]) nata il [REDACTED] a [REDACTED] ed entrambi residenti in [REDACTED] in Via [REDACTED] - alla presenza del Funzionario Direttivo Tecnico Geom. Ciotta Luigi all' uopo incaricato dall' Ing. Capo dell'

Ufficio Provinciale del Genio Civile di Agrigento e dei Testi

De Motta Agostino e Cetraro Salvatore



entrambi, Dipendenti dell' Ufficio anzidetto.

La Ditta Concessionaria:

Lich Corp Co

Esposito, Angelo Anita

I Testi:

Il Funzionario Direttivo Tecnico, Geom. Luigi Ciotta:

**
Luigi Ciotta*

Agrigento li,

* DELEGAZIONE CIVILE DEL DOTT. ING. DUILIO ALONGI

L' Ingegnere Capo



(Dott. Ing. Duilio Alongi)

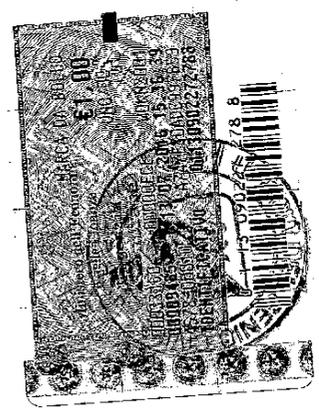
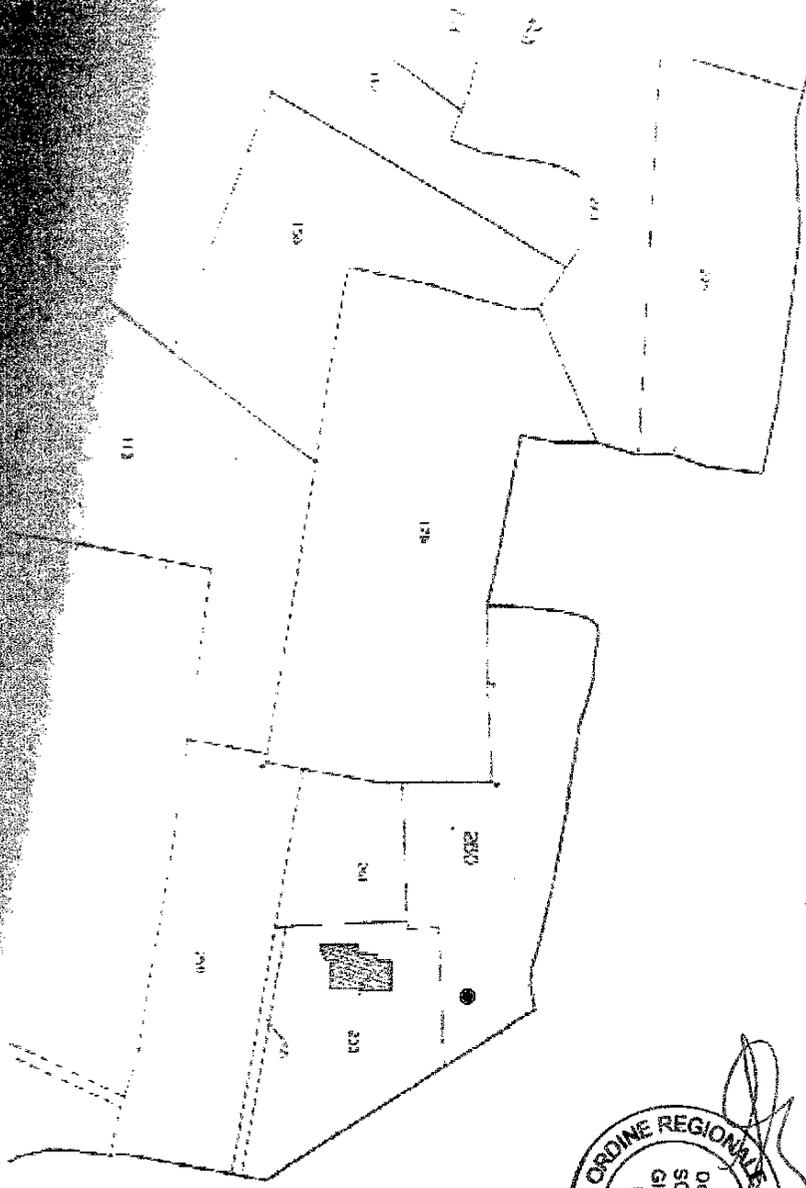


FIG. 3

STRALCIO CATASTALE
SCALA 1/2.000
F.M. N. 42 PARTICELLA N. 260

● UBICAZIONE POZZO

